

Mense, il Comune pensa al nuovo bando

L'appalto con Camst scadrà ad agosto. Incontro con i sindacati: «I nove cuochi vengano riassorbiti»

► BELLUNO

Si torna a parlare di mense scolastiche a Belluno. E lo si fa in vista della scadenza dell'appalto assegnato quattro anni fa alla Camst.

Ieri, il sindaco Jacopo Masaro ha incontrato i sindacati di categoria per discutere insieme questo problema. «Il Comune attualmente ha a disposizione nove cuochi che sono stati dati in comando, cioè messi al servizio, alla ditta attuale», precisa Gianluigi Della Giacoma. «All'inizio l'amministrazione comunale aveva pensato di creare un po-

lo unico di produzione dei pasti all'interno delle strutture comunali, ma questo avrebbe comportato dei costi troppo elevati che attualmente palazzo Rosso non è in grado di sostenere. E poi ci vorrebbero anni per poterlo realizzare».

Così ha deciso di esternalizzare ancora il servizio sia per le scuole elementari che per quelle dell'infanzia. «Il problema è che non può assumere altri cuochi, per il blocco imposto dalla legge, anche se alcuni sono andati già in pensione. A questo punto la soluzione potrebbe essere quella di capire se c'è la possibilità

per questo personale di essere reimpiegato all'interno dell'attività comunale, negli uffici. E per questo abbiamo chiesto al sindaco di fare questa verifica», precisa ancora Della Giacoma.

D'altra parte per i sindacati è importante anche garantire la qualità e l'eccellenza del servizio mensa. «Abbiamo a che fare con bambini e quindi la qualità dei prodotti presentati deve essere al massimo. Per questo chiediamo che chiunque vinca il prossimo appalto, garantisca il riassorbimento del personale utilizzato in questi anni. Non è pensabile che persone che da an-

ni lavorano qui, debbano trasferirsi altrove».

A dire la verità la Fp Cgil aveva chiesto a palazzo Rosso di verificare la possibilità di spostare questi cuochi nella cucina della Sersa, «ma questo, da quanto ci è stato risposto, non è possibile perché a breve partiranno dei lavori alla cucina della società. Intanto, urge trovare presto una soluzione, perché se soltanto uno di questi dipendenti si ammala, rischiano di saltare i pasti per i bimbi. Questi posti di lavoro vanno tutelati». Entro la fine di marzo previsto un nuovo incontro con il sindaco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Bambini dell'asilo